

Vinciamo il premio Nobel?

Questo mese niente letture auliche (per quello che può scrivere De Masi, per l'amor di Dio) e argomenti "importanti". Lasciamoci alle spalle la sconfitta nella battaglia di Shiloh o la lucente sagoma dei Concorde (che stanno ad arrugginire in qualche hangar e tra qualche anno saranno meta di scolaresche da addottrinare alla storia di Babele in chiave moderna) e facciamo un giretto a perdita di tempo alla ricerca di più di un sito curioso da pescare su WWW, in stile WOW, la gloriosa testata guidata da un megadirettore

che non c'è eguali!

di Raffaello De Masi

Dovete sapere, amici cari affezionati alle introduzioni del De Masi (quelli che le odiano possono tranquillamente passare al paragrafo successivo, tanto il mio stipendio resta lo stesso), che andare per negozi con mia moglie è come fare una Via Crucis, solo che in questo caso le stazioni sono centinaia in una sola serata. Mia moglie e Anja, quando vanno a spasso, si fermano davanti a tutte le vetrine, ma proprio tutte (una volta si sono fermate anche davanti a un negozio di articoli da barbiere), e la cosa va avanti per un pomeriggio intero: fermata, recita della giaculatoria in forma "Hai visto come costa poco qui quel tostapane (ne abbiamo a casa ancora quattro, residuo del matrimonio e non ancora riciclati), che ladri, ben cinquecento lire in più!", ripartenza. Fino a che si tratta di Atripalda, passi, tanto ci vanno coi piedi loro e la cosa, pur di togliermele dalle s... - dai piedi - allo studio, non può che piacermi. Ma spesso mi tocca accompagnarle a Salerno e allora che faccio? Torno

indietro e poi torno a prenderle? e poi: "Ma che ci vai a fare allo studio, sempre capo e capo col computer! Statti un po' con noi, 'ché ti diverti!". Ap-punto!

Adesso vivo nel terrore. Tra poco

arrivano Anja e Jana da Chernobyl, e i negozi di Natale sono calamite capaci di deviare anche il campo magnetico terrestre. E così prevedo una lunga serie di piedi gonfi e di barbe colossali. Quindi sto pensando di far notare che si può fare il giro delle vetrine anche su WWW. Ma farò bene, o mi toccherà assisterle anche durante la navigazione? e averle due volte sulle s... - tra i piedi - ? Chissà.

Alla ricerca di un sapore diverso

Avete mai provato a fare la maionese? Io ho provato venti volte e ho sempre ottenuto scioppo di uovo bat-

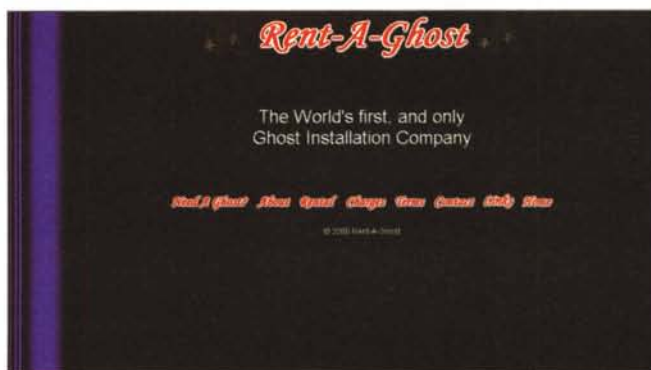


di esse viene prodotta una recensione, in forma del tutto giocosa e satirica. Troveremo quindi una maionese dal colore di vomito di topo, profumata di aroma di scarpe da basket di giocatore brasiliano e di acqua di fogna di Chicago. Non manca un'ampia galleria di immagini di artisti famosi, come Picasso, con la sua famosa tavoletta "The cream", del 32, Leonardo con la notissima "Signora con bottiglia di maionese", e la suggestiva tempera su legno "San Luigi di Tolosa", di Bartolomeo Vivarini. Ma il divertimento non finisce qui. Ci troveremo una serie di link da non perdere, come quello di <http://www.nomayo.com/>, definiti dal precedente "i nostri mortali nemici", che pubblicano addirittura un periodico su carta, titolo "No Mayo", dedicato alla prelibata vivanda.

Ancora da visitare è <http://www.antimato.com/home.html>, e, per chi predilige gusti più forti, <http://www.ketchup.wonderland.org/>. Insomma, la ricetta per trascorrere un bel pomeriggio davanti al video!

Un fantasma per amico

Sei preoccupato del fatto che hai acquistato una vecchia casa e ti sei ac-



corto che è frequentata da presenze non desiderate? E che il vecchio proprietario è stato tanto furbo da non dirvi nulla? Rent-a-Ghost, <http://www.rent-a-ghost.co.uk>, è la risposta alle vostre esigenze.

Rigorosamente inglese, noblesse oblige, questo sito è la prima "Ghost Installation Company" che si premerà di installare a domicilio il vostro fantasma personale (che scaccerà, manco a dirlo, quello non invitato). Non ci credete, fate male, con queste cose non si scherza! E proprio per di-

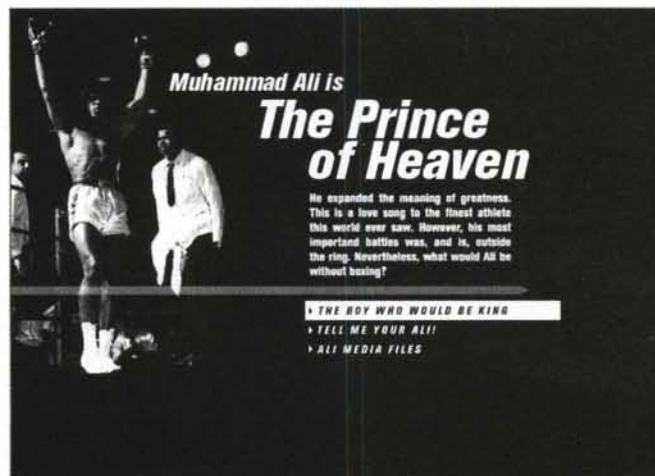


mostrare la qualità del loro prodotto e dei relativi servizi, viene offerta la possibilità di ricevere, in prova, un fantasma personalizzato per un periodo di un mese.

Inizialmente fondata per togliere fantasmi da case infestate, la compagnia, novella GhostBuster, evidentemente deve essersi trovata con un surplus di magazzino, e ha deciso di rivendere i propri prodotti, scoprendo che si tratta di una merce molto ricercata. Particolare interessante, si può scegliere tra diversi modelli, come monaci incappucciati, marinai con gamba di legno e relativo battito sulla tolda, donne incatenate, regine velate, animali mitici e storici, pirati con la testa disassata per i postumi dell'impiccagione, piccoli animali pelosi che si strofinano sulle vostre gambe. Il sito offre diverse forme di abbonamento, e si possono noleggiare fantasmi anche per occasioni particolari (durante le feste natalizie i prezzi salgono molto, data la grande richiesta); ogni tanto vengono prodotte offerte speciali, e sono previsti sconti e incentivi per chi procura nuovi clienti.

I prezzi sono piuttosto salati, ma volete mettere, avere in salotto lady Godiva o il capitano Steffer, con qualche rappresentate della ciurma del suo Flying Dutchman. Altro che un quadro di Annigoni!

E giusto per rimanere in argomento, perché non fare un salto (<http://www.borleyrectory.com>) una delle case più "infestate" del mondo? Borley Rectory, nell'Essex, è da sempre considerata la casa più "abitata" del mondo, analizzata come è stata da numerosi analisti del paranormale. Harry Price, autorità sull'argomento, ha fatto la sua fama studiando e pubblicando alcuni libri e una notevole messe di articoli proprio su questa casa, sui fenomeni di poltergeist e sulle apparizioni avvenute qui. La casa maledetta fu demolita nel 1939, dopo un incendio che ne distrusse quasi del tutto la struttura, ma il suo posto nella storia del paranormale era ormai da



tempo consolidato. Il sito, piuttosto articolato e molto ben curato, è gestito da Vincent O'Neill, fratello di Marianne Foyster, che visse nella casa tra il 1930 e il 1935; Marianne fu testimone e catalogò oltre 2000 fenomeni paranormali come scritte sulle pareti, oggetti che si muovevano, e fuoco che si accendeva spontaneamente.

Se poi, ancora, vi interessa proprio essere protagonisti di una supernor-

male avventura, vivendo le vostre vacanze, magari natalizie, in una maniera originale, prenotate una settimana al King Arthur's Psychic Service International, <http://www.eclipse.co.uk/psi/tours/king.htm>, rigorosamente inglese anche questo, che vi organizzerà un tour guidato attraverso la vecchia Inghilterra, alla scoperta dei fenomeni paranormali più eccitanti e interessanti. Il sito è anche divertente perché contiene una libreria di testimonianze di protagonisti, che, per la verità, sovente sono più comiche che credibili! Beh, indovinate adesso quale è la mia opinione su quest'argomento!

Siete le persone, invece, che amate fare di testa vostra e organizzare le vostre uscite in modo "fai da te?" Ahi, ah, ah! Nessun problema,

Avvisi è qui a darvi una mano. Prenotate, ovviamente, un posto su un volo per la Gran Bretagna ma prima visitate il sito <http://www.afallon.com/pages/whiterabbit1.html>. Si tratta di una delle guide più complete sulle località infestate e incantate inglesi (e non), organizzata per categorie (hotel, castelli, valli, sorgenti), con tutti i più minuti particolari riguardo alle manifestazioni che è immaginabile ci possano apparire.

Il curatore del sito avvisa i possibili visitatori delle situazioni di pericolo (sic!) cui può andare incontro, e offre anche consulenza per scegliere un week-end in cui è assicurata l'apparizione di un fantasma (soddisfatti o rimborsati!). E per chi non avesse il coraggio di intraprendere siffatti viaggi, c'è sempre una completa libreria di testimonianze. Si garantisce, a chi le legge, una notte insonne!

Io sono il più grande. Overo la leggenda del ragazzo che volle essere re!

E' la storia di Cassius Clay, o Mohammed Ali, che dir si voglia. Stranamente non c'è molta bibliografia su Web a proposito del più grande campione di pugilato di tutti i tempi, ma il sito <http://www.princeofheaven.com/main.html> merita di essere sfogliato per la notevole precisione e l'affettuosa cura che l'autore ha dedicato al grande Ali. Al contrario di altri siti che sviluppano la storia della vita del



"Re", qui troveremo un'intelligente impostazione del racconto, articolato anche sulla storia dei suoi incontri e sulle caratteristiche tecniche dei pugili che lo hanno incontrato.

Altra caratteristica interessante del sito è quella di ospitare una pagina di filmati, in formato Flash e QuickTime, che, sebbene non ricca, offre link ad altri siti anch'essi dedicati al grande pugile. Rigorosamente redatto su foglio ne-



ro, il sito è elegante e piacevole da sfogliare, e, proprio per la sua originalità nella tecnica di redazione, merita di essere visitato dagli appassionati della "nobile arte".

Restando in argomento, HBO (<http://www.hbo.com/boxing>) è senza dubbio il più famoso broadcaster di boxe via TV. Negli ultimi 25 anni questo canale ha offerto agli abbonati i più grandi combattimenti di tutti i tempi, portando, in USA, l'offerta dello spettacolo della boxe a livelli di popolarità altrimenti impensabili.

Il sito è una miniera inesauribile per tutti gli appassionati di boxe, con sezioni dedicate ai più illustri commentatori, agli avvenimenti che hanno cambiato il

mondo della boxe, agli eventi "leggibili" sul Web. E ancora, episodi memorabili, aneddotica, classifiche, un tutorial sulle regole della boxe; leggiamo qui alcune regole misconosciute, come il fatto che se un pugile cade al di fuori del ring, ha 20 secondi per risalire, ma non può essere aiutato da alcuno, pena la squalifica, e che un pugile a terra non può essere salvato dal gong. Se un pugile subisce una ferita involontaria fino alla quarta ripresa in un campionato mondiale, la gara è sospesa e il verdetto, sempre obbligatorio, è basato sulla stima dei punti accumulati durante i round completati.

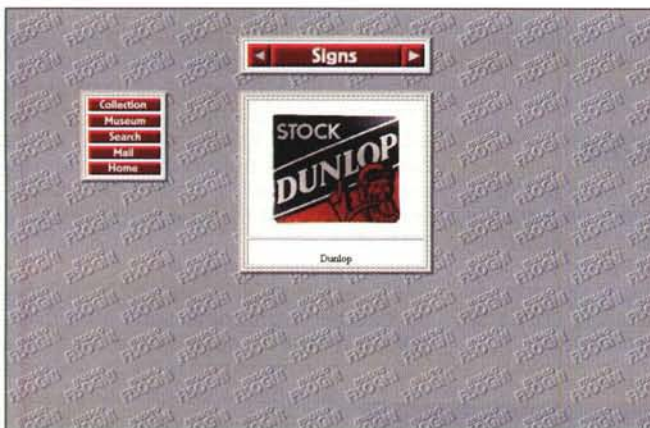
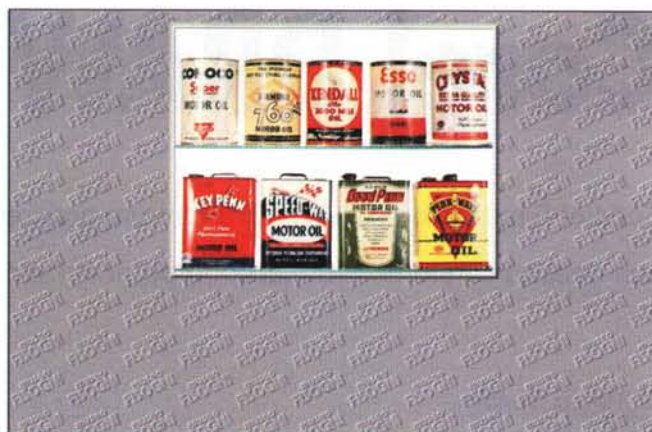
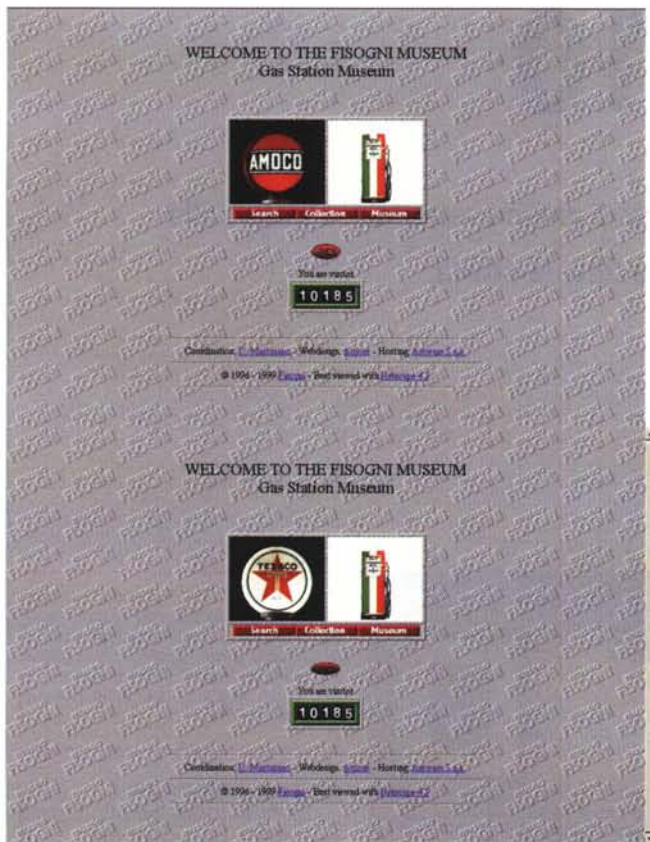
Molto bella è la sezione dedicata alla storia della boxe su HBO.

Troviamo qui un archivio fotografico e amatoriale di grande qualità e interesse (peccato che le foto siano piccolissime). Bella anche la sezione "Where are they now", dedicato ogni volta a una star della boxe tramontata. Insomma, una bella entrata, dalla porta principale, nel mondo del grande sport.

Un museo del tutto inconsueto

Siete stanchi di visitare, anche online, mostre di pittura e regge imperiali? Desiderate scoprire qualcosa di curioso, inaspettato e suggestivo?

E' l'occasione di visitare il museo



Fisogni, <http://www.museo-fisogni.org/indexi.html>, creazione di un geniale industriale di Palazzolo Milanese, che racconta di aver trovato, giovanissimo, abbandonata in una vecchia cava di sabbia, una pompa da carburante e di averla amorevolmente restaurata. Di lì la sua passione alla raccolta di tutto quel che attiene ai carburanti, lubrificanti e mondo del petrolio. Il suo museo, virtuale e reale (contattare l'autore per eventuali visite) si dispie-

ga su un'ampia palazzina destinata allo scopo e su diverse sezioni, come pompe, globi, scatole di lubrificanti e altri prodotti, insegne, gadget, oggetti promozionali, grafica, giocattoli, tutti con lo stesso argomento comune. Sensazionale è dire poco. Ci si ritrovano oggetti e pubblicità viste da ragazzi e ormai dimenticate, immagini della memoria che ci fanno tornare alla mente la nostra prima auto e le lat-

tine d'olio che compravamo per fare il cambio nel garage sotto casa, figure scomparse come il canone a sei zampe, l'omino Fiat che superava la montagna con la lattina in mano e la Supercortemaggiore che si chiamava Italoil. Onore al merito e alla pazienza di una persona che ha messo insieme una testimonianza inattesa e originale della nostra epoca.

MC